

COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA



Relazione sulla performance Rapporto dell'anno 2023

Approvata dal Comitato esecutivo con deliberazione n. 30/2024

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
LA NUOVA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	3
COLLEGAMENTI CON GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE	5
LE PAROLE DELLA TRASPARENZA	7
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	11
IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	12
ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	22
PRINCIPALI DATI DEL RENDICONTO 2023	28
OBIETTIVI STRATEGICI	30
OBIETTIVI INDIVIDUALI	31
RISULTATI CONSEGUITI	31
ANALISI SWOT	33
PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	33
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	34
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	34

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs 150/2009, come novellato dal D.Lgs. n. 75/2017, le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi pubblici. L'elemento centrale del D.Lgs. 150/2009 è il ciclo di gestione della performance il quale si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori,
- b) tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10;
- c) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- d) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- e) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- f) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- g) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La Relazione sulla performance conseguita dal Comitato regionale per la gestione venatoria (di seguito Relazione) è il documento consuntivo elaborato in chiusura del ciclo annuale di gestione della performance.

È predisposta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n.45, e di altre leggi in materia di personale).

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Il Piano integrato di attività e organizzazione, indicato con l'acronimo P.I.A.O. è un documento unico di programmazione e di governance che ha sostituito una serie di atti e documenti che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre.

Il Piano integrato di attività e organizzazione ha sostituito e assorbito:

- Il Piano della performance;
- Il Piano operativo del lavoro agile;
- Piano triennale dei fabbisogni del personale;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Piano delle azioni per la parità di genere.

È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 6 prevede che il fine del P.I.A.O. è quello di:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa,
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

Come i precedenti atti di programmazione anche il P.I.A.O ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Tra gli obiettivi principali che con l'introduzione del P.I.A.O. si vuole garantire è la "semplificazione". Si tratta di una radicale innovazione che era partita dai processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012.

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede esplicitamente i seguenti obiettivi che il P.I.A.O.:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle

forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.” Ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, è stata disposta la proroga della scadenza per l'adozione del PIAO al 30 giugno 2022.

Il Piano integrato di attività e organizzazione è obbligatorio per gli Enti con più di 50 dipendenti; il Comitato regionale per la gestione venatoria, non rientrando in tale casistica valuterà comunque, nell'ottica di una buona prassi amministrativa e come utile misura di semplificazione, l'adozione del nuovo documento di programmazione a partire dall'annualità 2023.

COLLEGAMENTI CON GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” reca importanti novità per gli enti pubblici. L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate pertanto a individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a predisporre un Piano di prevenzione della corruzione e della

trasparenza che consiste in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e nell'indicazione delle misure necessarie per prevenirli.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comitato regionale per la gestione venatoria è il Presidente, a cui compete la predisposizione e la proposta all'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo differimento a data successiva), del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ora Sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO.

Il Piano della prevenzione della corruzione costituisce uno strumento organizzativo di programmazione delle politiche dell'ente e come tale va integrato con tutti gli altri strumenti di programmazione, al fine di implementare il cosiddetto "ciclo di gestione della performance" di cui alla delibera Civit n. 6/2013, che comprenda "gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del relativo piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione".

Considerata la rilevanza strategica che hanno per il Comitato la prevenzione della corruzione e la trasparenza, tutti gli strumenti programmatici contengono obiettivi finalizzati al contrasto dei fenomeni corruttivi e alla implementazione di un sistema effettivo di trasparenza.

Nel corso degli anni in sede di predisposizione del piano anticorruzione sono stati aggiornati i processi gestiti dall'ente partendo dalla mappatura effettuata negli anni precedenti in quanto capace di cogliere adeguatamente le peculiarità degli stessi, grazie al contributo di ciascun responsabile nonché dal doveroso coinvolgimento dell'intera struttura nella lotta al fenomeno corruttivo. La mappatura dei processi ha consentito di individuare e rappresentare tutte le principali attività svolte dall'ente al fine di identificare i punti più esposti e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione. L'identificazione del rischio non si è limitata a considerare i comportamenti illeciti (es. la commissione di reati) ma anche quelle condotte che pur non avendo rilevanza penale generano un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati di funzioni pubbliche.

La mappatura preordinata alla redazione delle misure e azioni di prevenzione della corruzione si è articolata individuando i processi specifici afferenti all'interno di questo dell'ufficio del Comitato.

L'azione si è limitata alla mappatura dei processi nelle seguenti aree a rischio corruttivo:

- Autorizzazione/concessione: non pertinente nel caso del Comitato regionale per la gestione venatoria che non gestisce ordinariamente processi classificabili in quest'area;
- Contratti pubblici;
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- Concorsi e prove selettive.

Durante l'anno 2023 il RPCT ha monitorato l'effettiva attuazione, da parte dei Responsabili, in merito al grado di attuazione delle misure di prevenzione con particolare riferimento a:

- codice di comportamento dei dipendenti;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- autorizzazioni e verifica divieti di svolgimento di incarichi e attività extraufficio da parte dei dipendenti;
- attività successive alla cessazione del rapporto lavorativo (pantouflage);
- formazione del personale;
- tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- adempimenti in materia di trasparenza.

Sulla base delle informazioni assunte, tenuto conto della diversa esposizione al rischio di corruzione esistente, il RPCT ha formulato le dovute raccomandazioni al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione

Fra le misure di prevenzione e contrasto a carattere generale è proseguita la digitalizzazione del flusso documentale, grazie anche all'utilizzo quasi esclusivo di un'unica casella di posta elettronica (info@comitatovenatorio.vda.it) per l'invio e la ricezione di tutta la corrispondenza, alla creazione dei fascicoli informatici (ossia di contenitori logici di documenti riferiti ad uno stesso procedimento amministrativo o ad una stessa materia, utili allo svolgimento di una determinata attività), alla dematerializzazione dei documenti cartacei che hanno portato ad una sostanziale riduzione della carta.

In materia di trasparenza è stato effettuato il monitoraggio costante della sezione "amministrazione trasparente", al fine di garantire in primo luogo la corretta pubblicazione dei dati previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dalla legge 190/2012 e in secondo luogo l'aggiornamento degli stessi.

LE PAROLE DELLA TRASPARENZA

Performance

Il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative (individui, gruppi di individui, unità organizzative, ente nel suo complesso) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni della collettività per i quali l'Ente è stato costituito → capacità di ottenere risultati per i propri utenti e portatori d'interesse mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

Trasparenza

Processo attraverso il quale l'Ente rende realmente accessibile ai propri utenti e a tutti i soggetti portatori di interesse (stakeholder) il proprio operato. La trasparenza è infatti intesa come accessibilità totale (...) "delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...)" (articolo 11, comma 1, del D. Lgs. 150/2009).

Legalità

Obiettivo della strategia per la prevenzione della corruzione. "Le pubbliche amministrazioni devono pianificare adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità. (...) una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata ed attuata mediante il P.T.P.C. e alle connesse misure "P.N.A. 2019".

Connessioni

Con la consapevolezza della complessità degli adempimenti e di quanto necessario per renderli operativi si offre la possibilità di un adeguamento graduale, purché attentamente pianificato ed esplicitato.

I tre documenti possono essere visti come un documento unico. L'integrazione consente di ampliare l'efficacia degli strumenti utilizzati in termini di graduale copertura degli ambiti.

Accountability

L'attività di misurazione, svolta mediante il monitoraggio in itinere e finale della performance (sia individuale che organizzativa), si realizza attraverso la produzione di reports differenziati per i soggetti destinatari e confluisce all'interno della Relazione sulla Performance. È necessario considerare la performance, anticorruzione trasparenza non solo un processo interno, ma serve per migliorare la relazione con i portatori di interesse e creare e diffondere la cultura per la legalità.

Whistleblowing: Attivazione Piattaforma ANAC

Il Sistema dell'ANAC per la segnalazione di condotte illecite è indirizzato al whistleblower, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

Grazie all'utilizzo di un protocollo di crittografia che garantisce il trasferimento di dati riservati, il codice identificativo univoco ottenuto a seguito della segnalazione registrata sul portale consente al segnalante di "dialogare" con ANAC in modo anonimo e spersonalizzato.

Conseguentemente, le segnalazioni pervenute tramite ogni altro canale (telefono, posta elettronica certificata e non, protocollo generale) dovranno essere nuovamente inoltrate utilizzando solo e unicamente la piattaforma ANAC.

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 4 marzo 2009 n.15 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”; - Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 coordinato con la legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici cosiddetta Legge salva Italia”;
- Decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2012, n.14 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” cosiddetta Legge Mille proroghe;
- Decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” cosiddetta Legge Liberalizzazioni; Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 coordinato con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” cosiddetta Legge Semplificazioni;
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134 recante “Misure urgenti per la crescita del paese” cosiddetta Legge Sviluppo.
- Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” cosiddetta Legge Spending review;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89; Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” il cosiddetto Freedom of information act (FOIA);

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

- Legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti del Comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di personale”;

- Legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria”;

- Legge regionale 21 gennaio 2003, n. 3 “Soppressione della Commissione regionale di controllo sugli atti degli enti locali. Disposizioni in materia di controllo preventivo di legittimità sugli atti di enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione.”

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Caratteristiche dell'Ente.

Il Comitato regionale per la gestione venatoria è un ente pubblico non economico dipendente della Regione, istituito con legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 "Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria". È un ente strumentale della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed è delegato a gestire l'organizzazione dell'attività venatoria sul territorio regionale.

Il contesto nell'ambito del quale si svolge l'azione amministrativa del Comitato è rappresentato dalle declinazioni e dalle competenze attribuite dalla legge regionale 27 agosto 1994, n. 64.

Mappatura delle informazioni:

- **Organizzazione venatoria:** nel contesto di riferimento nel quale opera, l'ente è deputato quale organo direttivo dell'intera organizzazione venatoria.
- **Gestione venatoria:** nel contesto della gestione della fauna selvatica si deve garantire una gestione sostenibile della fauna selvatica e degli habitat che essa frequenta, con l'obiettivo dichiarato della protezione e incremento del patrimonio faunistico regionale;
- **Funzione consultiva:** la funzione predetta è necessaria al fine di indirizzare gli obiettivi politici e le scelte operate dall'Amministrazione regionale.

IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'amministrazione in cifre.

Dipendenti

Ufficio	Qualifica	n. dipendenti in servizio	Pianta organica
Funzionario	D	1	1
Aiuto collaboratore	C2	1 dal 14/04/2023	1

Avanzo di amministrazione

2017	Euro 138.857,92
2018	Euro 110.460,17
2019	Euro 114.237,87
2020	Euro 113.082,18
2021	Euro 115.090,76
2022	Euro 86.950,50
2023	Euro 83.609,51

Fondo di cassa

2017	Euro 157.128,25
2018	Euro 134.692,41
2019	Euro 64.963,91
2020	Euro 128.404,51
2021	Euro 123.557,78
2022	Euro 118.330,78
2023	Euro 107.141,47

ENTRATE

LIV.	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
	Avanzo di amministrazione presunto			
	Parte accontonata			
	Parte vincolata			
	Parte libera	€ -	€ -	€ -
I	Trasferimenti correnti			
II	Trasferimenti correnti			
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali			
V	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
III	Trasferimenti correnti da Famiglie			
IV	Trasferimenti correnti da famiglie			
V	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 170.000,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 260.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
I	Entrate extratributarie			
II	Interessi attivi			
III	Altri interessi attivi			
IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali			
V	Interessi attivi da depositi bancari o postali	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti			
III	Altre entrate correnti n.a.c.			
IV	Altre entrate correnti n.a.c.			
V	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	TOTALE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00
	TOTALI ENTRATE	€ 261.850,00	€ 251.850,00	€ 251.850,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro			

II	Entrate per partite di giro			
III	Altre ritenute			
IV	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici			
V	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)			
V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente			
IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi			
V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi			
V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi			
V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo			
IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi			
V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi			
V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
IV	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi			
V	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
III	Altre entrate per partite di giro			
IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IV	Rimborso di fondi economici e carte aziendali			

V	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
IV	Altre entrate per partite di giro diverse			
V	Altre entrate per partite di giro diverse	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
IV	Altre entrate per conto terzi			
V	Altre entrate per conto terzi	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	TOTALI PARTITE DI GIRO	€ 65.400,00	€ 65.400,00	€ 65.400,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 327.250,00	€ 317.250,00	€ 317.250,00

SPESE

I	Spese correnti			
II	Redditi da lavoro dipendente			
III	Retribuzioni lorde			
IV	Retribuzioni in denaro	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
IV	Altre spese per il personale	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
III	Contributi sociali a carico dell'ente			
IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
II	Imposte e tasse a carico dell'ente			
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente			
IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
II	Acquisto di beni e servizi			
III	Acquisto di beni			
IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	€ 650,00	€ 600,00	€ 600,00
IV	Altri beni di consumo	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
III	Acquisto di servizi			

IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
IV	Utenze e canoni	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
IV	Utilizzo di beni di terzi	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 4.950,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
IV	Consulenze	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
IV	Prestazioni professionali e specialistiche	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale			
V	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	€ 8.000,00	€ -	€ -
IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
IV	Servizi amministrativi			
V	Spese postali	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
IV	Servizi finanziari	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
IV	Servizi sanitari	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
IV	Altri servizi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
II	Trasferimenti correnti			
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche			
IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione			
V	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate			

III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso				
IV	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso				
V	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€	1.000,00	€	1.000,00
II	Altre spese correnti				
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti				
IV	Fondo di riserva				
V	Fondi di riserva	€	3.000,00	€	3.000,00
III	Premi di assicurazione				
IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.				
V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	€	3.000,00	€	3.000,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	€	261.850,00	€	251.850,00
I	Spese in conto capitale				
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
III	Beni materiali				
IV	Mobili e arredi	€	-	€	-
IV	Attrezzature	€	-	€	-
IV	Macchine per ufficio	€	-	€	-
IV	Hardware	€	-	€	-
III	Beni immateriali				
IV	Software	€	-	€	-
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	€	-	€	-
	TOTALI SPESE	€	261.850,00	€	251.850,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				
II	Uscite per partite di giro				
III	Versamenti di altre ritenute				
IV	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici				
V	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	€	2.000,00	€	2.000,00

IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)			
V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente			
IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi			
V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi			
V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi			
V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo			
IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi			
V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi			
V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
IV	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi			
V	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
III	Altre uscite per partite di giro			
IV	Spese non andate a buon fine	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali			

V	Costituzione fondi economici e carte aziendali	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.			
V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
IV	Altre uscite per conto terzi n.a.c.			
V	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	TOTALI PARTITE DI GIRO	€ 65.400,00	€ 65.400,00	€ 65.400,00
	TOTALE GENERALE SPESE	€ 327.250,00	€ 317.250,00	€ 317.250,00

ANNUALITA' – n. cacciatori

2013	1527
2014	1502
2015	1504
2016	1460
2017	1421
2018	1427
2019	1439
2020	1421
2021	1402
2022	1380
2023	1375

MISSION

In relazione alle funzioni del Comitato regionale per la gestione venatoria la mission si estrinseca, come detto, nelle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 15 della legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 e precisamente:

- provvedere al rilascio del tesserino regionale e dei permessi giornalieri di caccia;
- regolamentare l'attività delle circoscrizioni venatorie e delle sezioni comunali cacciatori e le procedure per l'elezione dei relativi rappresentanti;
- provvedere all'amministrazione ed alla gestione dei propri fondi e dei beni già intestati al Comitato regionale per la caccia, previsto dalla legge regionale 23 maggio 1973, n. 28 (Provvedimenti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia nella Regione autonoma della Valle d'Aosta);
- formulare un parere in merito all'accesso e all'eventuale destinazione dei cacciatori non residenti nel territorio regionale sulla base degli indici di densità e dei criteri del Piano regionale faunistico venatorio;
- distribuire i cacciatori nel territorio regionale;
- assicurare la partecipazione dei cacciatori alle operazioni di censimento e di gestione faunistica, promossi ed organizzati dall'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali;
- curare l'organizzazione e il coordinamento del prelievo venatorio e l'acquisto dei sigilli inamovibili da applicare ai capi abbattuti, ove previsti;

- promuovere l'organizzazione di mostre trofeistiche, di manifestazioni legate alla pratica venatoria, di eventi formativi e divulgativi;
- vigilare sul buon funzionamento delle circoscrizioni venatorie e delle sezioni comunali cacciatori e sul rispetto dei regolamenti;
- svolgere altre funzioni e incarichi in materia faunistico-venatoria, eventualmente individuati con deliberazione della Giunta regionale, che ne stabilisce anche gli indirizzi per il relativo svolgimento.

VISION

La vision del Comitato regionale per la gestione venatoria è quella di contribuire:

- al raggiungimento dell'efficacia dell'organizzazione amministrativa;
- a concordare con la Regione una efficiente suddivisione territoriale, intesa soprattutto come equa distribuzione dei cacciatori sul territorio;
- all'ottimizzazione del prelievo di tutte le specie cacciabili e la loro corretta gestione sul territorio favorendone una sostanziale crescita e tutela;
- al raggiungimento di un'armonia sociale all'interno del mondo venatorio valdostano al fine di rendere più agevole e soddisfacente l'esercizio della caccia.

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai fini venatori la regione è costituita in un unico comprensorio alpino di caccia, alla cui gestione amministrativa provvede il Comitato regionale per la gestione venatoria. Nell'ambito del comprensorio alpino di caccia, in relazione alle caratteristiche ambientali, naturali, faunistiche e sociali, sono istituite le seguenti circoscrizioni venatorie:

- a) circoscrizione venatoria numero 1, comprendente il territorio dei comuni di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex, La Salle;
- b) circoscrizione venatoria numero 2, comprendente il territorio dei comuni di Saint-Nicolas, Avise, Arvier, Valgrisenche, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Villeneuve, Valsavarenche, Saint-Pierre, Aymavilles, Cogne, Sarre;
- c) circoscrizione venatoria numero 3, comprendente il territorio dei comuni di Saint-Rhémy-En-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, Allein, Doues, Roisan, Ollomont, Valpelline, Oyace, Bionaz, Aosta;
- d) circoscrizione venatoria numero 4, comprendente il territorio dei comuni di Jovençon, Gressan, Charvensod, Saint-Christophe, Pollein, Brissogne, Quart, Saint-Marcel, Nus, Fénis;
- e) circoscrizione venatoria n. 5, comprendente il territorio dei comuni di Valtournenche, Torgnon, Antey-Saint-André, Chamois, La Magdeleine, Verrayes, Saint-Denis, Chambave, Pontey, Châtillon, Saint-Vincent, Emarèse;
- f) circoscrizione venatoria numero 6, comprendente il territorio dei comuni di Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Montjovet, Champdepraz, Verrès, Issogne, Arnad;
- g) circoscrizione venatoria numero 7, comprendente il territorio dei comuni di Fontainemore, Lillianes, Perloz, Pont-Saint-Martin, Donnas, Bard, Hône, Pontboset, Champorcher;
- h) circoscrizione venatoria numero 8, comprendente il territorio dei comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby, Issime.

Le circoscrizioni venatorie, quali unità territoriali sub-comprensoriali, rappresentano le unità di riferimento per la distribuzione dei cacciatori nel territorio regionale e per l'attuazione delle attività di gestione faunistico-venatoria. Le circoscrizioni venatorie, a loro volta, si compongono di sezioni comunali cacciatori costituite da un minimo di nove e un massimo di ottanta cacciatori, nell'ordine di una sezione per ciascun comune o laddove non si riescono a raggiungere i numeri minimi si possono costituire sezioni intercomunali, formate da 2 o più comuni.

Con deliberazione della giunta regionale n. 736 del 5 giugno 2017 avente per oggetto "Rinnovo del Comitato regionale per la gestione venatoria, di cui all'articolo 15 della legge regionale 27 agosto

1994, n. 64 è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Ente, che si è ufficialmente insediato il giorno 9 giugno 2017.

Sono organi del Comitato:

- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Comitato esecutivo;
- Il Consiglio venatorio;
- Il Revisore legale.

Il Consiglio di amministrazione:

- a) Approva lo statuto, i regolamenti interni ed ogni loro modificazione, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
- b) Approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le eventuali variazioni;
- c) Autorizza l'acquisto e l'alienazione dei beni immobili e l'acquisto, l'alienazione ed il trasferimento di diritti reali sui medesimi, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
- d) Designa il Vice presidente, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti;
- e) Nomina i referenti dei censimenti agli ungulati e le commissioni per l'avifauna e per i lagomorfi;
- f) Formula parere sulla proposta di calendario venatorio;
- g) Formula parere sulla variazione del territorio delle Circostrizioni venatorie, qualora intervengano modificazioni nell'ambito delle Unités des Communes;
- h) Ratifica i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;

Il Presidente:

- a) Ha potere di gestione e controllo dell'attività del Comitato e adotta i necessari atti amministrativi nell'ambito degli indirizzi generali assunti dalla Regione;
- b) Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione coordinandone le attività, vigilando sull'attuazione delle deliberazioni da questo assunte ed emanando gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente Statuto;
- c) Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo dell'ente in collaborazione col Segretario;
- d) Presiede il Comitato esecutivo ed il Consiglio venatorio di cui agli artt. 10 e 11;
- e) Indice le elezioni del Presidente, dei Rappresentanti delle Circostrizioni venatorie e dei direttivi delle sezioni comunali cacciatori
- f) Dispone le sospensioni del carnet de chasse ai sensi dell'articolo 33ter della legge regionale 27 agosto 1994, n. 64;
- g) Designa le squadre per le braccate al cinghiale nei settori di prelievo, sentito il Consiglio venatorio;

Il Consiglio venatorio si riunisce per:

- Formulare proposte sulla bozza di calendario venatorio;

- Proporre alla struttura regionale competente provvedimenti in materia faunistica venatoria;
- Proporre modifiche relative alla ripartizione del territorio;
- L'organizzazione dei censimenti faunistici;
- Esprimere pareri eventualmente richiesti dalla Regione in materia faunistica-venatoria;

Il Comitato esecutivo si riunisce per:

- a) Dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e cura le altre attribuzioni che gli siano state delegate;
- b) Definire la dotazione organica del Comitato;
- c) Adottare i provvedimenti riguardanti il personale dipendente e deliberare le norme generali relative all'assunzione, allo stato giuridico ed al trattamento economico dello stesso;
- d) Deliberare sulla stipulazione dei contratti che non eccedano l'importo di euro 6.000,00;

Il Revisore legale.

Il controllo sulla gestione amministrativa e contabile del Comitato regionale per la gestione venatoria spetta ad un Revisore legale, nominato dalla Giunta regionale tra gli iscritti dei revisori contabili e dura in carica tre anni.

Il Revisore legale può assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Revisore legale esprime il parere sul bilancio preventivo e consuntivo e sulle eventuali variazioni sul bilancio preventivo. Tali pareri possono essere espressi anche durante le riunioni del Consiglio di amministrazione.

ATTIVITÀ DI GOVERNO E ATTI DELIBERATIVI

L'attività deliberativa è stata la seguente:

Consiglio di amministrazione

n.	data	oggetto
1	12/05/2023	RATIFICA VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025
2	12/05/2023	PARERE SULLA BOZZA DEL TESTO DEL CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024.
3	23/06/2023	CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO ALLE SEZIONI COMUNALI CACCIATORI PER L'ANNO 2023
4	23/06/2023	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE SULLA GESTIONE 2022.
5	23/06/2023	COMMISSARIAMENTO DELLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI SARRE
6	23/06/2023	BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025. VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI E ALL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2022.
7	11/08/2023	VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.
8	11/08/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO "CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SPECIE CAMOSCIO, CERVO E CAPRIOLO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE SQUADRE PER LE BRACCATE AL CINGHIALE PER LA STAGIONE 2023/2024"
9	11/08/2023	DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEL COMPENSORIO PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024. ACCERTAMENTO ENTRATA.
10	11/08/2023	SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA - RINNOVO DEL CONTRATTO PER IL PERIODO 01/01/2024-31/12/2026.

11	11/08/2023	APPROVAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA CONGRUITA' E DEI RILIEVI BIOMETRICI DEI CAPI DI CAMOSCIO, CAPRIOLO, CERVO, CINGHIALI, LEPRE EUROPEA, GALLO FORCELLO E COT
12	15/12/2023	RATIFICA DEL PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE N. 3 DEL 17 OTTOBRE AVENTE COME OGGETTO "APPROVAZIONE IN VIA D'URGENZA DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE FASCETTE RELATIVE ALLE SPECIE LEPRE VARIABILE E PERNICE BIANCA AI CACCIATORI POSSESSORI RISPETTIVAMENTE DI C
13	15/12/2023	ATTO DI DECISIONE DI CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS 36/2023 DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA DI APPLICATIVI SISCOM (BILANCIO PROTOCOLLO, ALBO PRETORIO E ATTI) PER IL QUADRIENNIO 2
14	15/12/2023	NULLA OSTA AL CALENDARIO PER LE GARE CINOFILE PER L'ANNO 2024.
15	15/12/2023	APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024/2026.
16	15/12/2023	APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI 2024/2026

Comitato esecutivo:

n.	data	Oggetto
1	10/01/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 11 SETTEMBRE 2020 N. 120 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108,
2	10/01/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 11 SETTEMBRE 2020 N. 120 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108,
3	10/01/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 11 SETTEMBRE 2020 N. 120 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108,
4	10/01/2023	ANTICIPAZIONE FONDO ECONOMALE PER L'ANNO 2023.
5	10/01/2023	AUTORIZZAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE A SVOLGERE LAVORO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2023
6	10/01/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 11 SETTEMBRE 2020 N. 120 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108,
7	10/01/2023	LIQUIDAZIONE GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA NON DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI COMPETENZA ANNO 2022.
8	24/01/2023	APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025. RICOGNIZIONE ECCELENZE E SOPRANNUMERO DI PERSONALE.
9	24/01/2023	COSTITUZIONE FONDO PER LA PROGRESSIONE ORIZZONTALE PER L'ANNO 2023.
10	24/01/2023	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGRESSIONE ORIZZONTALE DI CUI AGLI ARTT. 142, 143, 144, 145 DELL'ACCORDO DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI ECONOMICHE E NORMATIVE DELLA CATEGORIA DEL COMPARTO UNICO DELLA
11	17/02/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO DITTA POSTA PRIVATA MAX E TONY SNC, CON SEDE IN VIA CHAMBERY N. 200 - 11100 AOSTA - P
12	17/02/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2023/2025 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 3.000,00
13	17/02/2023	PROROGA DIPENDENTE LAVORO INTERINALE FINO AL GIORNO 31 MARZO 2023. CIG. Z83366B0D6
14	13/03/2023	RISOLUZIONE INCARICO DI DIRETTORE RESPONSABILE DEL PERIODICO SEMESTRALE "IL CACCIATORE VALDOSTANO - LE CHASSEUR VALDÔTAIN" PER IL PERIODO 2019-2023, DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA
15	31/03/2023	NOMINA DIRETTORE RESPONSABILE DEL PERIODICO SEMESTRALE "IL CACCIATORE VALDOSTANO - LE CHASSEUR VALDOTAIN".
16	31/03/2023	ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE IN QUALITA' DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE (CATEGORIA C - POSIZIONE C2) NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA.
17	26/04/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2023/2025 PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 100,00.
18	26/05/2023	ACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 2022 E PRECEDENTI.
19	26/05/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALL'UNIONE SEGUGISTI VALLE D'AOSTA, LA GRUPPO CINOFILO VALDOSTANO E ALLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI LA THUILE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CINOFILE E RASSEGNE TROFEISTICHE PER L'ANNO 2023. PRENO

20	26/05/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO HEXTRA SRL, CON SEDE IN VIA CARLO VIOLA N. 71/C
21	20/06/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO DITTA GRAFICHE ITLA DI COSTA CAVIGLIONE VALERIA
22	20/06/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO DITTA ARCADIA SRL, CON SEDE IN LOCALITÀ AUTOPOR
23	20/06/2023	CONCESSIONE DEL PATRICINIO DAL PARTE DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA ALLA ASD TIRATORI VALDOSTANI E ASSOCIAZIONE CACCIATORI DI TORGNON E ANTEY PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CAMPIONATO VALDOSTANO TIRO A CARABINA PER L'ANNO 2023.
24	20/06/2023	RIMBORSO, DA PARTE DEL COMITATO REGIONALE PER LA GESTIONE VENATORIA DELLA VALLE D'AOSTA, DELLE SPESE PER L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO CONCORSI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA UNICA, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 43
25	20/06/2023	PRIMO RIMBORSO FONDO ECONOMALE - ANNO 2023
26	26/06/2023	APPROVAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022
27	26/06/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE DI LA THUILE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA TROFEI DI CIRCOSCRIZIONE. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
28	30/06/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI VALTOURNENCHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNA RASSEGNA TROFEISTICA E DEL CONVEGNO "IL RITORNO DEL LUPO" PER L'ANNO 2023. PRENOTAZIONE DI SPESA.
29	25/07/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI SAINT-RHEMY-EN-BOSSES PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNA RASSEGNA TROFEISTICA "ALTA VALLE DEL GRAN SAN BERNARDO" NEI GIORNI 12 E 13 AGOSTO 2023. PRENOTAZIONE DI SPESA.
30	25/07/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, CONVERTITO IN LEGGE N. 108/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO DITTA ARMERIA ALPINA DI SORO JEAN CLUDE, CON SE
31	25/07/2023	APPROVAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, AL/ALLA DITTA FRIGO TECNICA VALDOSTANA DI BOSONETTO GIORGIO DIDIER, CON SEDE IN VIA GARIN N. 55 - 11100 AOSTA - P.IVA 01236810071 DEL SERVIZIO DI VERIFI
32	15/09/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALL'UNIONE SEGUGISTI VALLE D'AOSTA PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CINOFILE PER L'ANNO 2023. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
33	15/09/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI VALTOURNENCHE PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNA RASSEGNA TROFEISTICA E DEL CONVEGNO "IL RITORNO DEL LUPO" PER L'ANNO 2023. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
34	15/09/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE DI SAINT-RHEMY-EN-BOSSES PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA TROFEI DI CIRCOSCRIZIONE. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
35	15/09/2023	APPROVAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, ALL'OPERATORE ECONOMICO DERBY LEGNO SCA CON SEDE IN LOC. CHAMPAGNE N. 38 - 11018 VILLENEUVE - P.IVA 00668850076, DELLA FORNITURA DI PREMI DA DONARE IN R
36	26/09/2023	CONDominio DEGLI ARCHI - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SPESE CONDOMINIALI RELATIVE AL PREVENTIVO GESTIONE ANNO 2023 COMPRESIVO DI CONSUNTIVO GESTIONE ANNO 2022.
37	26/09/2023	APPROVAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023, AL/ALLA DITTA ARCADIA SRL, CON SEDE IN LOCALITÀ AUTOPORTO, 14/D, 11020 POLLEIN AO - P. IVA 01081980078 DEL SERVIZIO DI STAMPA E PERSONALIZZAZIONE DELLE
38	12/10/2023	COSTITUZIONE FONDO PER LA PROGRESSIONE ORIZZONTALE PER L'ANNO 2022.
39	12/10/2023	APPROVAZIONE COSTITUZIONE DEL FONDO UNICO AZIENDALE DELL'ANNO 2023.
40	12/10/2023	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025 (PIAO) AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113.
41	12/10/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI NUS PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNA RASSEGNA TROFEISTICA IL GIORNO 19 AGOSTO 2023. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
42	12/10/2023	RIMBORSO QUOTE DI PARTECIPAZIONE CACCIATORI 2023.
43	31/10/2023	FORNITURA DI GAS MEDIANTE ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP "GAS NATURALE 15 BIS - LOTTO 1 - CIG CONVENZIONE 96772249DE - CIG DERIVATO A01CC22780.

44	31/10/2023	ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DELLE LEGGE 120/2020 E MODIFICATO CON D.L. 77/2021, ALL'OPERATORE ECONOMICO SI.PRO DI BUGLIONE ING. VINCENZO E C. SAS, CON SEDE IN VIA PARIGI N. 36/A - 11100 AOS
45	31/10/2023	RIMBORSO QUOTE DI PARTECIPAZIONE CACCIATORI 2023.
46	06/12/2023	CONCESSIONE DI UNA COMPARTICIPAZIONE ECONOMICA ALL'GRUPPO CINOFILO VALDOSTANO PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CINOFILE PER L'ANNO 2023. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA.
47	06/12/2023	AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE DI DURATA DETERMINATA DI N. 1 DIPENDENTE.
48	06/12/2023	DETERMINAZIONE DELLA QUOTA RELATIVA AI FONDI DISTACCHI SINDACALI PER L'ANNO 2022.
49	06/12/2023	RIMBORSO FONDO ECONOMALE E RESTITUZIONE FONDO CASSA ECONOMALE.
50	20/12/2023	RIMBORSO QUOTE DI PARTECIPAZIONE CACCIATORI 2023

Presidente del Comitato

n.	data	oggetto
1	05/04/2023	SCIoglimento DEL DIRETTIVO DELLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI SARRE A SEGUITO DI DIMISSIONI DEI COMPONENTI DEL DIRETTIVO E INDIZIONE DELLE ELEZIONI DEL NUOVO DIRETTIVO.
2	01/06/2023	SOSPENSIONE DI 3 GIORNATE DI CACCIA PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024.
3	17/10/2023	APPROVAZIONE IN VIA D'URGENZA DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE FASCETTE RELATIVE ALLE SPECIE LEPRE VARIABILE E PERNICE BIANCA AI CACCIATORI POSSESSORI RISPETTIVAMENTE DI CARNET B E DI CARNET C PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024.
4	25/10/2023	INDIZIONE ELEZIONI DEL DIRETTIVO DELLA SEZIONE COMUNALE CACCIATORI DI SARRE.
5	20/11/2023	ACCETTAZIONE E DESIGNAZIONE DELLE SQUADRE PER LE BRACCATE AL CINGHIALE NEI SETTORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2023/2024.

PRINCIPALI DATI DEL RENDICONTO 2023

Il rendiconto della gestione è stato approvato il 28 maggio 2024, vengono poste di seguito in evidenza le risultanze relative all'esercizio 2023.

ENTRATE				
	Stanzamenti definitivi	accertamenti	riscossioni c/ compe	riscossioni c/residui
TITOLO 2- trasferimenti correnti				
Contributo RAVA	€ 90.000,00	€ 93.202,96	€ 93.202,96	€ -
Contributo cacciatori	€ 100.000,00	€ 98.343,00	€ 98.343,00	€ -
Totale	€ 190.000,00	€ 191.545,96	€ 191.545,96	€ -
TITOLO 3 - Entrate extratributarie				
Vendita beni	€ -	€ -	€ -	€ -
Interessi attivi	€ 350,00	€ 337,18	€ 337,18	€ -
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.500,00	€ 1.735,71	€ 1.735,71	€ -
Totale	€ 1.850,00	€ 2.072,89	€ 2.072,89	€ -
	€ 191.850,00	€ 193.618,85	€ 193.618,85	€ -
TITOLO 9 - Entrate per c/terzi e partite di giro				
Entrate per partite di giro	€ 63.900,00	€ 34.527,20	€ 34.527,20	€ -
Entrate per conto terzi	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 65.400,00	€ 34.527,20	€ 34.527,20	€ -
TOTALI	€ 257.250,00	€ 228.146,05	€ 228.146,05	€ -
Avanzo amministrazione	€ 76.000,00		tot riscossioni	€ 228.146,05
TOTALE A PAREGGIO	€ 333.250,00			

SPESE				
		impegni	pagamenti c/compe	pagamenti c/residui
MISSIONE 1 - servizi istituzionali, generali e di gestione				
Organi istituzionali	€ 40.600,00	€ 27.219,67	€ 27.219,67	€ 5.300,76
Segreteria generale	€ 125.400,00	€ 100.331,05	€ 86.845,10	€ 11.728,32
Gestione economica, fin, programm.	€ 101.850,00	€ 76.754,55	€ 67.062,34	€ 6.651,78
tot	€ 267.850,00	€ 204.305,27	€ 181.127,11	€ 23.680,86
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
fondo di riserva	€ -	€ -	€ -	€ -
Missione 99 - Servizi per conto terzi				
Servizi per conto terzi e Pg	€ 65.400,00	€ 34.527,20	€ 34.527,20	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 333.250,00	€ 238.832,47	€ 215.654,31	€ 23.680,86
			tot pagamenti	€ 239.335,17

DETERMINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				118.330,59
RISCOSSIONI	(+)	0,00	228.146,05	228.146,05
PAGAMENTI	(-)	23.680,86	215.654,31	239.335,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			107.141,47
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			107.141,47
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	353,80	23.178,16	23.531,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			83.609,51

OBIETTIVI STRATEGICI

Nel PIAO 2023-2025 erano contenuti sia gli obiettivi di performance organizzativa, sia gli obiettivi di performance individuale dei dipendenti.

L'attuazione del PIAO 2023 può essere valutato più che positivamente, sulla base del sostanziale conseguimento degli obiettivi attribuiti.

Nel corso del 2023 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. Incrementare le fasi di studio e di ricerca in ambito faunistico venatorio;
2. distribuire i cacciatori sul territorio regionale sulla base dei criteri stabiliti dal Piano regionale faunistico venatorio;
3. promuovere l'organizzazione di mostre trofeistiche, di manifestazioni legate alla pratica venatoria, eventi formativi e divulgativi;
4. Garantire efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi;
5. Prosecuzione del processo di informatizzazione e dematerializzazione dei documenti;
6. Contrasto al fenomeno della corruzione attraverso adeguate misure preventive.

Di seguito si possono delineare gli obiettivi esclusivi del corso del 2023:

Obiettivi di carattere generale:

1. sviluppo concrete politiche di formazione del personale;
2. semplificazione dei procedimenti amministrativi;
3. informatizzazione dei servizi;
4. predisposizione di un regolamento per la concessione di contributi alle associazioni;
 - a) Regolare la gestione delle sezioni comunali cacciatori;

Obiettivi mirati in ambito venatorio

1. Promuovere l'organizzazione di corsi di formazione in ambito venatorio con la collaborazione del CERF-Centro di educazione regionale faunistica.
2. Organizzazione e promozione di manifestazioni cinofile sul territorio;
3. Revisione dei regolamenti interni;
4. Sviluppo di forme e proposte di organizzazione venatoria nell'ambito del redigendo Piano regionale faunistico venatorio;
5. Sviluppo di forme e proposte di collaborazione nell'ambito del Piano di gestione della Peste suina africana

Il personale coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi declinati è:

- Responsabile amministrativo contabile, categoria D: responsabile dell'area amministrativa e contabile dell'Ente che assolve anche le funzioni di Segretario dell'Ente.

- Assistente amministrativo contabile, categoria C – posizione C2: impiegato di concetto con mansioni esecutive.

OBIETTIVI INDIVIDUALI.

Nel corso del 2023 sono stati assegnati i seguenti obiettivi ai dipendenti dell'Ente.

Funzionario – categoria D:

- Studiare e coordinare l'attività dell'Ente, accompagnando le attività necessarie all'assolvimento degli scopi istituzionali;
- Garantire ed assolvere la corretta gestione amministrativa nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto dei dettami normativi;
- Gestire ed assolvere l'attività contabile e finanziaria dell'Ente nel rispetto delle scadenze normative;
- Adempiere alla gestione del personale dipendente;
- Presidiare l'attività amministrativa dell'Ente (protocollo, procedura gara, redazione atti amministrativi e documenti relativi ad aspetti tecnici)
- Presidiare e coordinare la riorganizzazione del piano di informatizzazione dell'Ente;
- Contribuire e collaborare con la governance dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi mirati in ambito venatorio. Supporto per la redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;

Assistente amministrativo contabile, categoria C – posizione C2:

- Supporto alla la corretta gestione amministrativa dell'amministrativa dell'Ente;
- supporto per la stesura e revisione dei regolamenti interni;
- supporto per progressiva informatizzazione dei servizi;
- Raccolta e rielaborazione dati e costruzione tabelle statistiche dell'attività degli ultimi 10 anni;

RISULTATI CONSEGUITI.

Tutti gli obiettivi assegnati ai dipendenti sono stati raggiunti e sono meglio esplicitati di seguito:

Dipendente: TRIPODI PAOLO

1. Studiare e coordinare l'attività dell'Ente, accompagnando le attività necessarie all'assolvimento degli scopi istituzionali
2. Garantire ed assolvere la corretta gestione amministrativa nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto dei dettami normativi

L'attività esplicitata rientra nell'ordinaria amministrazione e nell'assolvimento degli scopi istituzionali. È stato mantenuto il rispetto delle scadenze, la costante presenza alle riunioni istituzionali e tutta l'attività di coordinamento, sia interna ai processi e sia all'esterno.

3. Gestire ed assolvere l'attività contabile e finanziaria dell'Ente nel rispetto delle scadenze normative;

L'importante incombenza relativa alla gestione contabile e finanziaria dell'ente è stata processata con impegno e dedizione, con la garanzia accertata del rispetto delle procedure e costruzione dei bilanci (previsione e consuntivo) dell'Ente.

La gestione delle fasi dell'entrata e della spesa è avvenuta in maniera corretta e puntuale, così come i pagamenti ai fornitori sono avvenuti con molti giorni di anticipo rispetto alle scadenze previste.

Si rileva l'ottima collaborazione con la figura del Revisore legale e con la tesoreria dell'Ente.

4. Adempiere alla gestione del personale dipendente;

L'attività di gestione del personale dipendente è stata effettuata con regolarità e puntualità rispetto alle scadenze e alle diverse rendicontazioni.

È stata avviata a fine anno la procedura amministrativa per procedere alla sostituzione di una figura dell'organico in pensionamento.

5. Presidiare l'attività amministrativa dell'Ente (protocollo, procedura gara, redazione atti amministrativi e documenti relativi ad aspetti tecnici)

L'intera attività amministrativa dell'Ente è stata presieduta e coordinata con ottimi risultati. La gestione degli atti amministrativi è stata improntata nel rispetto delle tempistiche di conclusione dei procedimenti anche per quello che riguarda la gestione contrattuale dell'Ente e i rapporti con gli operatori economici per le forniture e le prestazioni di servizi.

6. Presidiare e coordinare la riorganizzazione del piano di informatizzazione dell'Ente.

La riorganizzazione dei processi informativi dell'Ente è proseguita con la messa on line del nuovo istituzionale sul quale è stata affiancata la costruzione e la compilazione dei numerosi contenuti.

Dipendente: SISINNI DANIELA

1. Supporto per la redazione delibere e documenti relativi ad aspetti tecnici;
2. Supporto alla la corretta gestione amministrativa dell'amministrativa dell'Ente;
3. supporto per la stesura e revisione dei regolamenti interni;
4. supporto per progressiva informatizzazione dei servizi;
5. Raccolta e rielaborazione dati e costruzione tabelle statistiche dell'attività degli ultimi 10 anni;

Le attività e gli obiettivi assegnati alla dipendente sono stati svolte e raggiunti con diligenza, puntualità e scrupolosità.

ANALISI SWOT

Attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza (analisi SWOT) si vuole fornire un quadro sintetico e completo evidenziando quattro aspetti, cioè i principali punti di forza e debolezza, opportunità e minacce, sia rispetto alla valutazione in generale della situazione derivante dall'attuazione delle linee strategiche e degli obiettivi individuati attraverso un'attenta attività di pianificazione e programmazione strategica svolta dall'amministrazione. Di seguito si fornisce una esplicazione dei quattro aspetti:

- Punti di forza sono i maggiori elementi che giocano a favore dell'amministrazione per l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici;
- Punti di debolezza sono invece gli elementi che ostacolano l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici e che bisognerà superare;
- Opportunità sono i possibili vantaggi futuri che l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici determineranno;
- Minacce sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere un grosso impatto sui risultati dell'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici.

Punti di forza	Punti di debolezza
La complessità delle variabili e la necessità di descrivere gli scenari futuri rendono indispensabile una forte volontà istituzionale, con un pieno coinvolgimento delle Circoscrizioni venatorie. Possibilità di essere parte attiva nella definizione di strategie a livello regionale per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività venatoria.	Il contesto nel quale il Comitato sta operando assume progressivamente connotati di grande problematicità, connessa in particolar modo all'assenza di una figura dirigenziale all'interno dell'ente e l'aumento degli adempimenti normativi richiedono una figura di competenza e di coordinamento, associata ad una riorganizzazione della pianta organica.
Opportunità	Minacce
Possibilità di implementare il ruolo dell'ente disponendo di una struttura efficiente ed organizzata.	Rischio di incrementare i costi all'interno del Bilancio dell'Ente nel caso di coinvolgimento di collaboratori esterni o rivendo la pianta organica prevedendo nuovo personale.

PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE.

L'ente in tema di pari opportunità di genere ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2022/2024 con deliberazione n. 31/2022 del Comitato esecutivo, avente come oggetto "Approvazione del Piano triennale di azioni positive 2022/2024 in materia di pari opportunità, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs 198/2006 e dell'articolo 66 della legge regionale 22/2010".

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 9 aprile 2021 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il primo compito del Responsabile sarà di provvedere alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2023 le attività svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con la mission e la vision dell'Ente.

È proseguito con soddisfacenti risultati sia il processo di dematerializzazione documentale, sia il processo di informatizzazione dei servizi, che ha portato alla costruzione e messa on line del nuovo sito istituzionale che ha visto durante l'annualità 2023 un deciso aumento delle visite e delle iterazioni. La grafica, migliorata e standardizzata, consente una migliore navigazione e consultazione dei dati e delle informazioni dell'Ente.

È stato possibile proseguire con continuità e la normale attività direttiva e organizzativa. I risultati raggiunti e riassunti nei paragrafi precedenti confermano, pur nel ridotto ambito dimensionale in cui opera l'ente e nelle difficoltà sopradescritte, un discreto equilibrio finanziario ed una struttura che ha dato risposte sufficientemente positive ad un numero sempre più crescente di esigenze normative, garantendo una continuità amministrativa e organizzativa a livelli sufficientemente soddisfacenti.